



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 17/30 DEL 4.05.2023

Oggetto: Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche. Legge n. 482 /1999, artt. 9 e 15 e L.R. n. 22/2018, art. 10, commi 4 e 5. Criteri e linee guida per l'annualità 2023.

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport richiama la legge regionale 3 luglio 2018, n. 22 "Disciplina della politica linguistica regionale" ed in particolare l'art. 10, comma 3, che prevede che "le autonomie locali, le camere di commercio e le aziende sanitarie possono presentare alla Regione progetti, anche a carattere culturale che, nel rispetto della legge n. 482/1999 e in coerenza con la presente legge, prevedano di realizzare a livello locale ulteriori gradi di tutela, valorizzazione e diffusione delle lingue delle minoranze storiche".

In relazione ai fondi, l'Assessore propone che le risorse che verranno stanziare dal Dipartimento degli Affari regionali possano essere incrementate attingendo dalle assegnazioni statali Legge n. 482 /1999, a valere sul capitolo SC03.0204, relative ad anni precedenti, non impegnate ovvero rideterminate dal Dipartimento Affari regionali, ovvero recuperate a seguito di rinuncia e/o revoca o di minori rendicontazioni e riportate nel consuntivo come avanzo vincolato ed, inoltre, i fondi di cui al comma 13, dell'art. 2, della L.R. n. 6/2012 "Integrazione regionale dei contributi statali erogati agli Enti Locali" - capitolo SC03.0239, e che tali fondi possano finanziare i progetti a favore delle varietà alloglotte del gallurese, del sassarese e del tabarchino, per un totale di euro 300.000, somma che potrà essere ulteriormente incrementata qualora necessario per scorrere le graduatorie.

Con riferimento ai soggetti ammessi a presentare domanda, l'Assessore propone che venga consentita la partecipazione di tutti gli Enti territoriali che al 30 novembre 2023 (scadenza naturale dei progetti annualità 2022) abbiano concluso e rendicontato le attività. In ogni caso, non saranno ammesse sovrapposizioni tra attività dell'annualità precedente con quella in corso.

Nelle more della realizzazione di altre due sessioni della certificazione linguistica provvisoria sperimentale della conoscenza del sardo e del catalano di Alghero livello C1, e dell'attuazione della certificazione anche per le varietà alloglotte, l'Assessore propone che gli operatori prescelti debbano essere in possesso di un livello avanzato di conoscenza, esperienza, padronanza e competenze linguistiche, sia orali che scritte e che possano, per il 2023, autocertificare con D.S.A.N. la



conoscenza delle minoranze linguistiche ad un livello equiparabile al C1 del QCER, prevedendo comunque, almeno per la lingua sarda e per il catalano di Alghero, una premialità nelle procedure di selezione effettuate dagli Enti locali per i soggetti che abbiano già acquisito la certificazione C1.

Con riferimento alle attività oggetto di contributo, l'Assessore, per il 2023, propone di finanziare l'attivazione di sportelli linguistici, la formazione linguistica, progetti culturali e di toponomastica per il sardo, il catalano di Alghero e le varietà alloglotte.

A) Sportelli linguistici.

Verrà previsto un numero fisso di ore di front office in cui l'operatore erogherà i servizi alla cittadinanza in presenza, e sarà cura della Regione Sardegna pubblicare nel sito istituzionale web della Regione i calendari di apertura settimanale o mensile dei singoli sportelli, corredati della sede fisica, recapito telefonico dell'operatore e/o degli operatori incaricati. Ciò consentirà di massimizzare la divulgazione della distribuzione degli sportelli linguistici presenti e attivati su tutto il territorio della Sardegna e renderli maggiormente visibili e fruibili da chiunque ne abbia necessità.

L'operatore durante il front office dovrà fornire e documentare consulenze e offrire assistenza alle imprese del territorio e agli uffici informativi e turistici, per attività di comunicazione esclusivamente nella minoranza linguistica prescelta. Potranno essere ammesse collaborazioni e consulenze (ortografiche, bibliografiche, sitografiche e toponomastiche) e supporto a Proloco, Enti, associazioni e comitati in occasione di sagre, manifestazioni, premi letterari, etc.

L'operatore di sportello potrà, altresì, organizzare incontri divulgativi per adulti e bambini nelle piazze, musei, parchi, siti archeologici, scuole, etc., nei giorni di ricorrenze storiche culturali.

L'intendimento è infatti quello di offrire alla popolazione attività vive e dinamiche, dotate di visiva attrattiva finalizzata al coinvolgimento, alla valorizzazione e alla promozione delle minoranze linguistiche in tutti gli ambiti di richiesta e per tutte le fasce d'età.

B) Formazione.

Sarà diretta prioritariamente ai dipendenti, ma potrà essere estesa in subordine anche all'ambito territoriale di pertinenza dell'ente capofila e di altri eventuali enti aggregati, ai bambini, ai docenti, alle biblioteche e ludoteche. I corsi di formazione hanno un'importanza oramai strategica e sostanziale anche per l'accesso al lavoro, costituendo la conoscenza del sardo oramai una delle prove nei concorsi pubblici della Regione, è quindi fondamentale e importante venga ulteriormente implementato quest'ambito di intervento.

C) Attività culturali di promozione linguistica.



Si inseriscono in una concreta attività di promozione in lingua che può riguardare i diversi ambiti culturali e artistici per divulgare e incentivare nella comunità, nelle famiglie e nelle scuole l'uso delle minoranze linguistiche evidenziando l'importanza del bilinguismo.

D) Toponomastica.

Sarà finalizzata all'installazione di insegne, supporti visivi e ogni altra indicazione di pubblica utilità esposta al pubblico negli immobili sede di uffici aperti al pubblico, nei porti, aeroporti, stazioni e mezzi di trasporto, corredata di traduzione con pari evidenza grafica rispetto alla lingua italiana.

Il contributo sarà relazionato e commisurato al requisito dimensionale degli Enti richiedenti.

Le risorse verranno assegnate mediante Avviso pubblico, ammettendo quei progetti che raggiungeranno una soglia minima di ammissibilità, con riferimento a dei massimali di spesa che tengano conto dell'incidenza demografica dei proponenti secondo i seguenti criteri:

- sostenibilità amministrativa del soggetto proponente basata anche sulla capacità di spendita e sui risultati ottenuti in annualità precedenti;
- esperienza del soggetto proponente nella gestione dei fondi Legge n. 482/1999;
- articolazione del progetto nel territorio;
- originalità e qualità del progetto;
- ricadute della proposta progettuale sulla popolazione di riferimento.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare i criteri e le linee guida per l'annualità 2023, relativi all'utilizzo dei fondi di cui alla legge n. 482/1999, artt. 9 e 15 e legge regionale n. 22/2018, art. 10, commi 4 e 5, come rappresentato in premessa;
- di dare mandato al competente Servizio della Direzione generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport per l'adozione di tutti gli atti amministrativi e contabili di competenza, finalizzati all'attuazione di quanto disposto nella presente deliberazione.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 17/30
DEL 4.05.2023

La presente deliberazione è inviata al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della Commissione consiliare competente, previsto dalla legge regionale n. 22/2018, all'art. 27, comma 1, "Le deliberazioni della Giunta regionale previste dalla presente legge sono approvate su proposta dell'Assessore competente per materia e previo parere della Commissione consiliare competente per materia, che si esprime entro venti giorni; decorso tale termine si prescinde dal parere".

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Giovanna Medde

Il Presidente

Christian Solinas